









Progetto realizzato con il contributo del





ORATORIO CIRCOLO ANSPI ORAGIO



IL NOSTRO OBIETTIVO



10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE





Ci siamo resi conto che nella nostra città esiste un parco giochi per bambini ma abbiamo notato come non sia stato progettato come parco inclusivo.

Accessibilità e inclusività sono due temi centrali nel momento in cui si predispone un'area verde pubblica. Assicurare la partecipazione all'esperienza sociale a un'ampia base di utenti, infatti, è fondamentale per la crescita e il benessere della città.











L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite afferma che lo sviluppo di una città sostenibile passa necessariamente attraverso una maggiore partecipazione alla vita di comunità di tutte le categorie di persone che la abitano. In questo senso, la corretta valorizzazione delle aree verdi pubbliche è un tassello fondamentale per assicurare l'inclusione sociale e la conseguente crescita del benessere della società tutta.

Nello specifico, se si pone il bambino al centro di questa riflessione, diventa evidente che la partecipazione all'esperienza sociale si realizza attraverso il gioco.

L'atto di giocare, in questo contesto, è associato allo sviluppo della capacità di confrontarsi con gli altri, di esplorare nuove competenze individuali, nonché di imparare piano piano a gestirsi autonomamente.

Il diritto al gioco diventa dunque un veicolo per crescere e compiere un piccolo passo in direzione della vita adulta. Per questo motivo è da garantire a tutti, nessuno escluso.





La presenza nelle aree verdi di giostrine descritte da etichette "Per disabili" non risponde al bisogno di integrazione e interazione del bambino diversamente abile, in quanto lo si costringe in una zona esclusivamente dedicata a lui. In questo senso, l'identificazione del bambino tramite la disabilità a cui si accompagna gli nega la dignità e il diritto all'autodeterminazione come persona completa e a sé stante.

Al fine di concretizzare il concetto di inclusività, dunque, è necessario che l'area ludica crei uno spazio in grado di enfatizzare e stimolare le abilità di ognuno. Ciò non significa che ogni gioco debba essere usufruibile da tutti gli utenti: significa garantire la presenza di un ambiente accessibile a tutti, in cui tutti hanno la possibilità di svagarsi e crescere.











CEN/TR 16467:2013 Si riconosce inoltre che vi è una crescente necessità di rendere la fornitura di giochi accessibile agli utenti con disabilità.

Sebbene non esista una vera e propria legislazione nazionale o comunitaria da seguire al momento della creazione di un parco inclusivo, il CEN (European Committee of Standardization) ha fornito delle linee guida da tenere in considerazione in un Report Tecnico denominato CEN/TR 16467:2013.

Ciò significa che, accanto alle indicazioni dettate dalla in tema di requisiti di sicurezza per attrezzature e superfici ludiche, è ritenuto buon senso prendere in esame anche le caratteristiche proprie dell'ambiente circostante e altre problematiche legate all'accesso e alla struttura.

La nostra idea è quindi quella di progettare un parco o trasformare quello presente nella nostra cittadina in un parco giochi inclusivo.

DESIGN MANAGEMENT SYSTEMS. MANAGING INCLUSIVE DESIGN. GUIDE. (BS 7000-6) Il BS 7000-6 definisce il design inclusivo come il design di prodotti e servizi comuni che siano accessibili e utilizzabili dal più largo numero di persone con diverse abilità all'interno di una vasta fascia di situazioni senza la necessità di uno speciale adattamento o design.

Centrale nell'ideazione di un parco giochi inclusivo è la capacità di offrire sfide e opportunità a bambini che posseggono abilità diverse, includendo il maggior numero possibile di utilizzatori dalle più disparate esigenze.

In questo senso, nella fase di progettazione è fondamentale tenere in considerazione la più ampia varietà possibile di abilità da mettere in gioco.







NOI CI STIAMO!!!!

